

DISTRETTO RURALE DELLE BARONIE

Verbale VI° incontro di animazione territoriale – Mercoledì 21/04/2021 ore 18:30

L'incontro di animazione territoriale, finalizzato alla costituzione del Distretto Rurale delle Baronie si tiene in video conferenza tramite la piattaforma Cisco Webex-Meetings, messa a disposizione dall'Unione dei Comuni della Valle del Cedrino, in conformità alle disposizioni e ordinanze emanate per il contenimento della pandemia Covid 19.

L'incontro è stato convocato attraverso avviso pubblico sui siti web istituzionali dell'Unione Comuni Valle del Cedrino, dei Comuni di Loculi, di Irgoli, di Galtelli e sui canali social facebook del Comune di Orosei e di Galtelli.

Sono presenti i soggetti proponenti in rappresentanza delle Pubbliche Amministrazioni del territorio, diversi portatori di interesse (imprese rappresentative dei diversi settori, associazioni) e i funzionari dell'Agenzia Laore in qualità di facilitatori.

Nino Canzano, sindaco di Orosei, informa di aver trasmesso alle amministrazioni del partenariato una bozza di statuto e regolamento del Distretto per integrarle con eventuali osservazioni. Dal prossimo sabato 24 c.m. tali bozze saranno rese pubbliche e condivise sul sito dell'Unione Comuni Valle del Cedrino (nella sezione dedicata al Distretto) di modo che tutti i partner interessati possano dare il proprio contributo.

Pasquale Sulis, funzionario dell'Agenzia Laore, riepiloga brevemente il percorso di animazione svolto, durante i cinque precedenti incontri, per il riconoscimento del Distretto. Presenta i contenuti dell'incontro odierno dedicato alla condivisione dell'albero dei problemi, dell'albero degli obiettivi e dell'analisi SWOT, quali risultati ottenuti dal percorso di animazione.

Carlo Tuveri, funzionario Laore, presenta in forma grafica l'albero dei problemi ottenuto ponendo in relazione di causa ed effetto i problemi e le criticità indicate in occasione degli incontri di animazione. Espone il quadro d'insieme e analizza l'albero partendo dal problema principale sino a giungere ai problemi specifici e le cause ad essi collegati.

Successivamente presenta l'albero degli obiettivi, ottenuto riportando in positivo l'albero dei problemi, che rappresenta un punto di partenza utile per definire la strategia del Piano di Distretto.

Carlo Tuveri condivide quindi l'analisi SWOT, definita dagli operatori durante il percorso di animazione, che evidenzia i punti di forza, punti di debolezza, le opportunità e le minacce (quali elementi interni ed esterni al territorio); documento utile nella definizione della strategia.

Pasquale Sulis evidenzia come l'albero degli obiettivi fornisca indicazioni utili per individuare gli interventi e le azioni da realizzare attraverso l'attuazione del Piano di Distretto. Tra questi ad esempio gli strumenti per favorire la collaborazione degli operatori e migliorare la qualità delle relazioni, le iniziative per aumentare le competenze e la conoscenza dei prodotti ai consumatori e ai giovani, interventi di marketing per la valorizzazione delle produzioni attraverso i marchi ambientali presenti nel territorio. Precisa che l'albero dei problemi, l'albero degli obiettivi e l'analisi SWOT sono documenti che faranno parte del fascicolo di progetto. Chiede quindi ai presenti se si riconoscono negli obiettivi di valorizzazione e rimarca che il Piano di Distretto dovrà essere coerente con quanto indicato in questi tre documenti.

Precisa, inoltre, che è stata emanata una nota d'indirizzo dell'Assessore dell'Agricoltura che prevede la presentazione di un Piano di Animazione, prima dell'avvio del percorso di costituzione

del Distretto, da parte dei soggetti proponenti, al fine di garantire la più ampia partecipazione dei portatori d'interesse. Qualora il percorso di animazione sia stato già avviato, come nel caso del Distretto Rurale delle Baronie, sarà valutata la qualità del percorso partecipativo svolto.

L'Agenzia Laore ha il compito di supportare il comitato promotore del Distretto Rurale delle Baronie, nell'incontro da programmare con il Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali dell'Assessorato Agricoltura. In quell'occasione si darà atto, della qualità del percorso effettuato facendo riferimento all'analisi del territorio, alla strategia individuata in relazione a quanto riportato nell'albero degli obiettivi, all'organizzazione e alla governance del Distretto alla proposta di statuto e di regolamento.

Pertanto è necessario programmare un ulteriore incontro dove i portatori d'interesse possano valutare e condividere lo Statuto e il Regolamento.

Nino Canzano, Sindaco di Orosei, precisa che le proposte di statuto e regolamento sono al vaglio delle amministrazioni comunali del territorio e a partire da sabato 24 c.m. saranno pubblicate sul sito dell'Unione dei Comuni Valle del Cedrino per le eventuali osservazioni da parte dei portatori d'interesse. Invita inoltre i partecipanti a proporsi per essere parte attiva nella governance del Distretto e precisa che per la redazione del Piano di Distretto si procederà all'affidamento di un incarico di consulenza professionale.

Pasquale Sulis precisa che ogni amministrazione comunale aderente deve adottare la delibera di adesione al Distretto mentre gli operatori privati dovranno presentare il modulo di adesione.

Alessandro Luche, Presidente dell'Unione Comuni Valle del Cedrino, comunica che sarà cura dell'Unione Comuni Valle del Cedrino predisporre un format di delibera di adesione al Distretto e chiede a Laore di voler organizzare l'incontro di presentazione dell'iniziativa con il competente Servizio dell'Assessorato all'Agricoltura.

Altri operatori sottolineano la necessità di individuare le filiere per lavorare con maggiore sinergia ed efficacia per l'attuazione della strategia e favorire l'aggregazione tra gli operatori.

Ciriaco Loddo sostiene che sono state già individuate le filiere più importanti durante il percorso di animazione e precisa che il Distretto può richiedere l'assistenza tecnica all'Agenzia Laore, anche nelle fasi successive al riconoscimento, per l'accompagnamento nell'attuazione della strategia.

Pasquale Sulis ricorda che nel Piano di Distretto dovranno essere individuati anche gli strumenti finanziari a supporto degli interventi indicati nella strategia.

In merito alla composizione del consiglio direttivo del Distretto le direttive di attuazione prevedono che almeno 1/3 dei componenti deve essere espressione del settore primario e devono essere rappresentate tutte le filiere interessate.

Tutti gli ulteriori operatori che sono intervenuti ritengono sia necessario avere contezza delle adesioni al Distretto.

Pasquale Sulis sottolinea che prima del prossimo appuntamento è necessario: l'adozione delle delibere da parte delle amministrazioni aderenti al Distretto, la pubblicazione dello Statuto e del Regolamento e la raccolta delle adesioni da parte degli operatori.

La riunione si chiude alle ore 20.20